

NESSUNO DIMENTICHI

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la deposizione di una corona al Milite Ignoto sull'Altare della Patria in Roma, manifestazione tenutasi mercoledì scorso, abbiamo voluto simbolicamente onorare tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per difendere la legalità e la democrazia del nostro paese. Maggio è il mese che il SAP dedica al MEMORIAL DAY proprio perché questi nostri eroi non siano mai dimenticati. Quest'anno molte delle iniziative che avevamo in programma sono state annullate a causa della pandemia, ma tante altre siamo riusciti a realizzarle. E' dal 1992, all'indomani delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, che il SAP ha istituito il Memorial Day e oggi più che mai ci rendiamo conto dell'importanza di questi momenti, per consentire anche alle nuove generazioni di conoscere la storia recente del nostro paese e il sacrificio che è costato a molti per perseguire l'idea di un paese libero. Vogliamo ricordare la storia di Grandi Uomini che sognavano un'Italia migliore, i quali, lasciatemi dire, oggi non avrebbero permesso la realizzazione di un'altra parentesi orrenda della nostra storia, che si è verificata proprio in questo fin qui funesto 2020: mi riferisco alle scarcerazioni di questi ultime settimane. Hanno lasciato il segno. Hanno addolorato la sensibilità di tutte le persone oneste di questo Paese. Mi ha colpito la reazione spontanea di Massimo Dapporto, ad esempio, di fronte a queste scarcerazioni. Lo abbiamo intervistato proprio nel giorno della ricorrenza della morte di Giovanni

Falcone, e ci ha parlato di "insulto a noi italiani" e di "un Ministro che sono convinto sia in buona fede, altrimenti si dovrebbe chiamare Ministro Malafede". Io penso sempre a come possono sentirsi di fronte a queste scarcerazioni le mamme, i papà, le mogli, i mariti ma soprattutto i figli di coloro che non ci sono più, di coloro che hanno perso la vita perché

sognavano un'Italia giusta ed onesta e che oggi si ritrovano centinaia, rabbrivisco al solo scriverlo, centinaia di boss mafiosi di alto calibro di nuovo fuori dalle carceri.

Ad ogni modo nonostante la pandemia siamo andati avanti, abbiamo cercato fortemente, in tutta Italia, da Aosta alla Sicilia, di poter organizzare l'organizzabile per ricordare. E allora da Roma, a Palermo, a Rimini

come ad Aosta, Cagliari ed in tante altre città e province d'Italia s'è cercato di ricordare e purtroppo abbiamo dovuto anche ricordare l'ennesimo collega che non c'è più: Pasquale Apicella.

Torno bambino se sogno che ogni uomo di questa terra abbia un'anima e allora di fronte a chi ha firmato, deciso, voluto, queste scarcerazioni, beh spero che gli abbiano mostrato il video del pianto della moglie di Pasquale Apicella e dei bambini piccoli mentre i colleghi con le sirene spiegate onorano la sua memoria sotto casa. Quel pianto, il pianto di quei bambini che chiedevano del loro papà, siano un monito eterno. E se è vero che tutti gli uomini hanno un'anima mi chiedo e mi domando con quale animo abbiano ascoltato quei pianti così dolorosi. Come SAP non siamo potuti andare alla celebrazione del



funerale del collega scomparso, ma abbiamo deciso di onorarlo lasciando un fiore in tutte le province italiane per ricordarlo.

Non abbiamo potuto, come sempre accaduto in tutte le edizioni del Memorial Day, compiere il nostro cammino, o correre la nostra staffetta, ma abbiamo comunque cercato di sensibilizzare l'animo di quante più persone possibili, al ricordo di queste grandi persone. Abbiamo deciso di appoggiare il progetto di un film di Debora Scalzo, tratto dal suo libro "Io resto così" edito da Kimerik, un film che parlerà per la prima volta di poliziotti dal nostro punto di vista. E senza tante mistificazioni sceniche, racconterà la cruda realtà di una donna che si innamora e di un amore che va in frantumi perché il poliziotto muore nell'esercizio del proprio dovere. Questo film parlerà

d'amore, ma parlerà anche di dolore, quel dolore straziante che ogni moglie o marito che non vedono più tornare a casa un poliziotto, passa trucidamente sulla propria pelle. Altro bellissimo progetto è quello della collega Elena Pagani che devolgerà i proventi del suo libro "Ladri di facce", scritto con il Prof. Meluzzi ed edito da Oligo Editore, al fondo assistenza della Polizia di Stato per le vittime del dovere. Il libro di una collega geniale che probabilmente riscriverà la dottrina del disegno anatomico e che la nostra collega ha scritto in base alla sua esperienza trentennale.

Il SAP non dimentica e non fa dimenticare.

Stefano Paoloni

FERIE SOLIDALI SPECIALI

Finalmente il Dipartimento della PS ha recepito quanto disposto dall'art.87, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27 istituendo le cd **"ferie solidali speciali"** che consentono la cessione a titolo totalmente gratuito tra i dipendenti dell'Amministrazione. Sul nostro sito www.sap-nazionale.org puoi trovare la circolare esplicativa ed il relativo modulo.



FONDO MARCO VALERIO

Con la circolare prof. 555/RS/01/46/688 del 28.05.2020, è stato prorogato al **10.06.2020** il termine per la presentazione dell'istanza di adesione/mantenimento e conferimento delle borse di studio previste dal piano assistenziale.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

in collaborazione con



50&PIÙ
ENASCO
ISTITUTO DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

PENSIONE

SAP: SCEGLI LA CORSIA GIUSTA

Un nuovo servizio per arrivare al traguardo della tua pensione: assistenza gratuita, informazioni, raccolta e istruzione pratiche, presentazione domande all'INPS






SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA